

Previsto un incontro con il Ministro del Lavoro

Duemila a Roma per il pomodoro

Riunione ieri alla Regione per fare il punto della situazione - Sono 2500 i disoccupati del settore

Stamattina a Roma, in merito alla questione del pomodoro si terrà una manifestazione dei lavoratori disoccupati dell'industria conserviera, cui farà seguito un incontro fra il ministro del Lavoro, Tina Anselmi e i rappresentanti sindacali e dei produttori conservieri, per trovare un sbocco alla vertenza.

Per preparare l'incontro di stamattina a Roma, ieri mattina si è svolto un incontro alla Regione per fare il punto della situazione. Partecipano alla riunione oltre al presidente della giunta regionale, Gaspare Russo, e all'assessore Ievoli, che accompagnerà dal ministro la delegazione, i rappresentanti di forze politiche, sindacali e rappresentanti dei produttori, nonché associazioni contadine. Erano presenti inoltre i compagni consiglieri regionali Amante e Visca e il segretario democristiano Colabella.

La discussione aprirsi con un paio di ore di ritardo perché la giunta era riunita per risolvere la questione delle susine. È stata imposta sulle modalità degli interventi da compiere affinché la disoccupazione che affligge la zona nocerina, possa essere mitigata. Tutti hanno espresso la volontà di dare una soluzione positiva al problema, anche se le proposte presentate sono state differenti.

In particolare il rappresentante dei conservieri ha ribadito che la politica di riduzione della produzione del pomodoro si è rivelata giusta e che i conservieri sono decisi a sostenere la loro posizione.

Il compagno Benito Visca, ha ribadito che occorre trovare una forma di sussidio ai disoccupati tenendo presente che questi interventi devono avere proiezioni future, tenendo conto dei possibili sviluppi della situazione. Sullo stesso tenore il compagno Visca ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Se è vero che la Regione deve presentarsi all'incontro interministeriale di stamattina con alcune proposte precise per intervenire nel settore per il tempo immediato e per le

prospettive, è pur vero che il governo deve chiarire le posizioni lungo le quali intende far svolgere l'intervento alle finanze e alle aziende pubbliche che nel settore possono ricoprire una funzione determinata e positiva, ma che fino ad oggi hanno agito in modo del tutto incontrollato e certamente non a sostegno della produzione agricola del Mezzogiorno e della Campania.

Per altri versi — ha affermato Visca — è necessario che ogni intervento che si decide a sostegno dei lavoratori stagionali occupati e collegati alle prospettive di ristrutturazione e potenziamento della industria in collegamento diretto con la qualificazione dei processi agricoli. Infine, decidendo le nozioni immediate della commissione paritetica regionale per affrontare il problema nei termini complessivi che esso richiede, bisogna individuare le possibilità che al più presto, la Regione da un lato e il Mezzogiorno dall'altro promuovano adeguati progetti regionali e speciali atti a offrire soluzioni definitive al complesso problema.

In merito alla questione del pomodoro i compagni Amante, Blamonte, Forte e Damico, hanno presentato una interrogazione ai ministri dell'Industria, commercio e artigianato, del lavoro e previdenza sociale, delle partecipazioni statali e dell'agricoltura e foreste per sapere «quali iniziative intendano adottare sia per garantire il mantenimento dell'occupazione nell'industria privata sia per l'attuazione di un intervento adeguato alla gravità dei problemi».

Una analoga interrogazione è stata presentata al Senato dai compagni Di Marino, Ferrariele e Sparano. Insomma la svolta decisiva è stamattina nell'incontro che si svolge. Romolo Il governo deve dimostrare che ha la volontà politica di risolvere concretamente il problema.

Grave decisione della direzione provinciale democristiana

Crisi al Comune di Avellino per un'improvvisa decisione della DC

Puerili tentativi di scaricare le responsabilità su PSI e PSDI - Polemica presa di posizione di questi partiti - Dichiarazione del compagno Biondi - Si era alla vigilia di un'importante riunione del consiglio

La DC apre la crisi al Comune di Avellino e si rifiuta di definire una propria posizione in merito ai problemi degli enti locali, innanzitutto nella Provincia: questo, in breve, il senso di un deludente e preoccupante comunicato approvato ieri dalla sua direzione provinciale.

Al PCI che aveva chiesto il rilancio dell'Intesa e al PSI e al PSDI che avevano proposto una nuova gestione della Provincia senza pregiudiziali a sinistra, la DC crede di poter rispondere ribadendo «la propria posizione manifestata con il comunicato del 31/7/76, e cioè proprio con quel comunicato che aveva spinto i partiti a domandare alla DC di dire in modo chiaro cosa volesse».

La seconda parte dell'ultimo documento è di nient'altro che l'annuncio — preceduto da un pensoso tentativo di giustificazione — della apertura della crisi al Comune di Avellino.

La direzione dc — si legge in esso — «prende atto della reiterata richiesta di procedere alla "verifica" della situazione politica del Comune capoluogo, accompagnata da negative valutazioni dell'operato amministrativo della giunta, formulate dal PSI e dal PSDI, e sulle quali esplicitamente il documento di Avellino ha respinto le dimissioni per favorire la più ampia verifica ed il più completo chiarimento».

Esprime al sindaco e agli assessori dc l'apprezzamento ed il ringraziamento più vivace per l'intelligente e proficua attività amministrativa fin qui svolta e li invita a formalizzare le dimissioni dalle rispettive cariche».

Come appare evidente, il gruppo dirigente della DC (che è quello della sinistra di base) sta assumendo una serie di posizioni che sono solitamente in grado di ostacolo al rilancio della Intesa, su cui esiste invece il consenso delle altre forze democratiche. Di fronte ad un inevitabile processo di chiarificazione della DC tenta di scaricare all'esterno la sua crisi e la sua incapacità di tenuta su una linea politica seria, rivelandosi incapace di qualsiasi contributo positivo.

L'unica iniziativa di consistenza che abbiamo visto, nell'apertura della crisi ad Avellino, col chiaro intento di insinuare un elemento di ricatto rispetto a temute evoluzioni nel consiglio provinciale. Puerili e strumentale è il tentativo di scaricare la responsabilità su socialisti e socialdemocratici, i quali — come pure i comunisti — si erano limitati a richiedere la verifica dell'Intesa, secondo quanto sottoscritto nel documento unitario dello scorso anno.

La DC non sa dove vuole andare e rischia un periodo di isolamento politico in tutta la provincia, come prova le crisi delle giunte minoritarie di destra negli importanti centri di Grottolari-Lombardi, Monte Inferiore e l'impossibilità di far vivere e funzionare i monocolori nelle Comunità montane.

Al termine dell'interpartitico nel corso del quale il sindaco di Avellino, il dc Preziosi, ha comunicato alle forze dell'Intesa le dimissioni della sua giunta, il compagno Federico Biondi, consigliere comunale comunista, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Credo si debba esprimere un giudizio fortemente negativo su questo gesto che, anziché sanare l'Intesa, ha l'effetto di aumentare il divario sociale dell'azienda, è ritornata alla carica con i soliti motivi di disagio economico del

consiglio comunale — già convocato per il 31 agosto — sulle questioni della casa, cioè dell'assegnazione dei suoli alle cooperative nell'ambito della 167, riguardante più di 2 mila persone.

Inoltre — ha proseguito Biondi — a nessuno sfugge che la crisi viene aperta al di fuori del consiglio comunale da una DC che non esita a compiere un atto unilaterale ed in contrapposizione alla linea dell'Intesa. A questo punto, per evitare un ulteriore deterioramento del quadro politico provinciale ed una lunga fase di lutto dell'attività amministrativa di Avellino, è necessario — come ho proposto nella riunione interpartitica di stamattina — che si vada subito ad un confronto diretto e costruttivo tra le forze dell'Intesa».

Naturalmente, non poteva mancare e non è mancata, la risposta del PSI e del PSDI circa le responsabilità della apertura della crisi al Comune

di Caserta. In un comunicato congiunto firmato dal segretario provinciale del PSI Giusto e da quello del PSDI Santoro, dopo aver preso atto della volontà dc di aprire la crisi ed aver chiesto ai propri rappresentanti in giunta di rassegnare le dimissioni, si esprime «un aperto dissenso dalle motivazioni addotte in riferimento a giudizi negativi sulla giunta municipale mai espressi dal PSI e dal PSDI. I quali hanno invece rilevato con forza il non coerente comportamento, da parte di chi aveva il compito di attendere per le formazioni degli org. del consiglio della giunta municipale su argomenti di grande interesse per la vita cittadina, ai precisi impegni programmatici che impongono la prevenzione della carenza del capilugogo onde ricercare "unità" di giudizio dei consiglieri facenti parte della maggioranza».

Gino Anzalone

Nella mattina di ieri

Approntato dalla Regione un piano per le susine

L'intervento a favore dei produttori prevede uno stanziamento di 150 milioni - Necessari strumenti legislativi per rivitalizzare il mercato

Ieri mattina alla Regione si è tenuta una riunione in cui si è discusso della modalità di intervento per evitare che la crisi delle susine si aggravasse ulteriormente. La riunione doveva esaminare la possibilità della elaborazione di un piano di intervento che evitasse una più grave crisi sul mercato delle susine.

La riunione, a cui partecipavano sia i componenti della giunta che i rappresentanti delle forze politiche, è iniziata con una relazione dell'assessore Cirillo, il quale ha seguito la vicenda su incarico del presidente della giunta, Gaspare Russo. Ha fatto seguito un dibattito in cui è stata esaminata la proposta presentata dalle associazioni dei produttori.

La decisione che è stata approvata prevede un intervento della Regione che si attua attraverso uno stanziamento di 150 milioni, da assegnare all'ente di sviluppo agricolo, affinché lo stesso, di intesa con gli ispettori del

l'agricoltura, assicuri ad ogni azienda un contributo di 6 mila lire per ogni quintale di prodotto che sarà ritirato dalle associazioni di categoria, le quali sono responsabili del ritiro dello stoccaggio e della commercializzazione del prodotto stesso, che, comunque, non potrà essere distrutto, né destinato per usi diversi da quello alimentare.

Nella riunione si è anche stabilito che la giunta predisponga, nel più breve tempo possibile, tenuto conto del dissenso che si è creato tra i comitati ortofrutticoli, strumenti legislativi per integrare le scelte di fondo già effettuate ed il ritiro del prodotto da quei settori agricoli che più frequentemente sono soggetti a fenomeni di crisi.

La decisione di ieri è stata accolta con un sospiro di sollievo da parte dei produttori di susine. L'intervento non deve essere però fine a se stesso, ma deve, come in altri settori della produzione agricola più spesso in crisi, rappresentare un'occasione lungo la quale operare per attuare una riforma che ristrutturino completamente il settore.

La riorganizzazione dell'industria di trasformazione ed il suo ammodernamento diventano a questo punto un elemento fondamentale, se si vuole risolvere una crisi ormai eclatante.

Il mercato della frutta è bene tenuto presente, non può sopportare più a lungo il protrarsi di tante e ricorrenti crisi. Pare che lungo la strada di nuove organizzazioni ci si sia avviati.

Vi sono delle associazioni di produttori agricoli che stanno organizzando un mercato predefinito, un piano che prevede la trasformazione diretta del prodotto agricolo.

Ma, il dato fondamentale per il settore è il discorso di riconversione che si bisogna andare verso forme associative che permettano un aumento della produttività e della economia agricola campana.

Un avviso di reato al sindaco di Ravello?

La Procura della repubblica di Salerno starà cercando di indirizzare al sindaco di Ravello, Sorrentino, un avviso di reato per omissione di atti d'ufficio.

Il sindaco infatti — interpellando in maniera assai singolare il mandato ricevuto dai cittadini di Ravello — si è ostinato a tenere la piazza per lo svolgimento del festival dell'Unità.

Si è ripetuto, così, anche quando a Rimini, Riccione o in tutti i più rinomati centri turistici del paese (salvavacanze) per di più molto meglio dalle loro amministrazioni, il festival dell'Unità non salvaguardi gli interessi di Ravello non si tenessero proprio d'estate ogni anno decine e decine di festival dell'Unità.

L'anno scorso, comunque, il festival si tenne, mentre il comitato di zona del PCI della costiera amalfitana ha deciso di tenere proprio a Ravello martedì 31 agosto una assemblea di tutti i democratici e feroci accera e angarie di cui sono vittime i comunisti di Salerno.

La questione — del resto — è di natura politica e di competenza del Parlamento con una interrogazione alla Camera del compagno on. Blamonte e Di Marino e Sparano.

A Sala di Caserta

Il setificio «De Negri» licenzia 28 lavoratori

Le lettere sono state spedite ieri - La ditta ha respinto un finanziamento ottenuto grazie all'intervento del Comune - Già ridotto l'organico di 12 unità per dimissioni

La ditta Giuseppe De Negri titolare di un setificio in Sala di Caserta ha inviato le lettere di licenziamento a 28 dipendenti che si sono dimessi, dopo aver rifiutato un finanziamento, per il quale si erano mossi il Comune e la Prefettura, e per l'aumento del capitale sociale dell'azienda, è ritornata alla carica con i soliti motivi di disagio economico al

fine di ristrutturare l'azienda che già in questo ultimo anno, da circa 100 operai, ha ridotto l'organico di 12 dipendenti che si sono dimessi. La Filtesa CGIL ha chiesto la convocazione della ditta presso l'ufficio provinciale del lavoro, mentre una riunione del consiglio di fabbrica è stata convocata per i prossimi giorni.

I lavoratori tessili della zona rientreranno al lavoro il primo settembre, ma la notizia dei licenziamenti ha già determinato una viva agitazione fra le frazioni di San Leucio, Sala e Briano del Comune di Caserta.

Il compagno Pignataro, consigliere comunale, ha rivolto un appello ai dirigenti di un deciso e fermo intervento dell'amministrazione per scongiurare i licenziamenti.

Rispetto allo scorso anno

Porto: ogni giorno cinque navi in meno

I dati relativi al mese di giugno del movimento commerciale - La necessità di superare la gestione commissariale

I guasti della gestione commissariale del CAP (Consorzio autonomo del porto), i pericoli di una situazione di crisi dei nostri porti, la mancanza di provvedimenti tempestivi ed adeguati, sono le cause del mancato rilancio delle attività portuali.

La precarietà dell'attuale situazione — già da tempo denunciata dalle forze politiche democratiche e dai sindacati — continuano a premere affinché si realizzi presto nominati gli organi statutari del CAP e si possa così passare ad una attenta programmazione degli interventi e delle attività del resto rilevabile, abbastanza chiaramente, dai dati forniti dall'ufficio statistico dello stesso consorzio autonomo del porto di Napoli. I dati relativi al traffico del sistema portuale napoletano (comprendente anche le rade che vanno da Bria a Castellammare) sono quelli del mese di giugno.

Durante questo mese sono arrivate nei nostri porti 3.871 navi (1.241 navi, nello stesso periodo, ne arrivarono 3.836). Complessivamente, però, la stazza netta è stata di 2.100.971 (1.828.295). Le navi salpite, invece, sono state 3.883 per tonnellate 2.194.009 (3.947 navi per 1 milione 974.017). La media giornaliera, tra arrivi e partenze è stata di 258 navi, cinque in meno dello scorso anno.

Il movimento commerciale complessivo ha totalizzato quest'anno 1.457.537 tonnellate di merci (1.229.136). La media giornaliera è stata di 48.595 tonnellate (40.971). Le merci sbarcate sono state 1.063.551 tonnellate (831 mila 293). La media giornaliera è stata di tonni 35.118 (27.710). Tra le principali merci sbarcate si segnalano: «oli minerali greggi» tonni 366.897 (283.169); «minerali di ferro» tonni 146.586 (107.504); «derivati degli oli minerali» tonni 118.410 (124.839); «carbone» tonni 117.999 (96.136);

«grano ed altri cereali» tonnellate 115.017 (76.746); «materiali da costruzione» tonni 10.111 (9.971); «prodotti chimici e concimi» tonni 29.971 (18.509); «ferro accera e semilavorati greggi e semilavorati» tonni 18.430 (14.299); «legname ed affini» tonni 32.555 (21.229); «materiali da costruzione e cellulosa» tonni 12.927 (8.812); «frutta fresca e secca, agrumi, ortaggi e ortaggi freschi» tonni 2.007 (3.084); «banane e frutta esotica» tonni 2.559 (14.091); «carta e cartoni» tonni 3.321 (3.154); «vini, liquori ed altre bevande» tonni 535 (4.158); 403.986 tonnellate di «materiali da costruzione e semilavorati» tonni 397.843. La media giornaliera è stata di tonnellate 13.466 (13.261).

Tra le principali merci imbarcate si segnalano: «derivati degli oli minerali» tonni 90.551 (84.369); «materiali da costruzione» tonnellate 67.871 (66.410); «ferro, acciaio e ghisa grezzi e semilavorati» tonni 35.514 (41.390); «prodotti chimici e concimi» tonni 15.247 (1.349); «legumi, ortaggi e frutta conservata» tonni 1.312 (3.644); «frutta fresca e secca, agrumi, ortaggi freschi» tonni 3.964 (5.239); «vini, liquori ed altre bevande» tonni 2.559 (14.091); «carta e cartoni» tonni 3.321 (3.154); «vini, liquori ed altre bevande» tonni 535 (4.158); 403.986 tonnellate di «materiali da costruzione e semilavorati» tonni 397.843. La media giornaliera è stata di tonnellate 13.466 (13.261).

La stessa, anche se in proporzioni diverse, è successa a Bagnoli: 272.436 tonni sbarcati (213.657), 31.781 tonni imbarcati (24.555); Baia: 501 (413), 56.878 (41.490); Castellammare: 2.600 (3.715), 3.551 (il dato dello scorso anno non è stato fornito); Pozzuoli: 11.207 (10.464), 16.238 (21.411); Torre del Greco: 2.000 (5.415); 5.251 (1.950).

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' ricerche per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni: sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI Via Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 31.34.22 (tutti i giorni)
SALERNO Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
● Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
● Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

TEATRI
BELVEDERE DEL MUSEO DI SAN MARTINO (Vomero - Telefono 377.005)
Questa sera alle ore 21.15 La Coop. Anonima Teatrale Partenopea pres.: «Napoli contro La 4 giornate».

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease.

TEATRO DEL PARCO VILPI PIGNATELLI (Tel. 411.762)
Alle ore 21.15: «La maledice dell'ora» farsa con musica, regia di Tito Russo.

CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO (Via Port'Aube n. 30)
(Chiusura estiva)

CIRCOLO ARCI-SOCCOVA (Piazza Estora Vitale)
Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicale.

EMBRASSY (Via F. De Mura - 24 - Telefono 377.048)
Musica e spettacoli a Figlie, con C. Danuser - SA (VM 18)

MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)
(Chiusura estiva)

NOVO (Via S. Caterina de Siena, 53 - Telefono 415.371)
(Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 - Tel. 412.410)
(Chiusura estiva)

SPOT CINELUB (Via M. Rosa s. al Vomero) - (Chiusura estiva)

PARCHI DIVERTIMENTI
LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - Fronte ex caserma Bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA
PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
La moglie di mio padre

ACACIA (Via Turantino, 12 - Telefono 370.877)
L'assassina (prima)

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Educazione sessuale, con G. Kiesel - DO (VM 18)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Caldalabera, con C. Beccarie - DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 415.731)
005 matti da Hong Kong con furberia

AUGUSTO (Piazza Dong d'Aoste - Tel. 415.361)
La dottoressa del distretto militare

SCHERMI E RIBALTE

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
L'educazione sessuale, con G. Kiesel - DO (VM 18)

CORSO (Corso meridionale - Telefono 392.911)
L'educazione sessuale, con G. Kiesel - DO (VM 18)

DELL'E PALME (Vicolo Vetraria - Tel. 418.134)
Grizzly l'orso che uccide

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Classe mista

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
La casa dalle finestre che ridono, con M. Bozzutti - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
La bella delle 55, con D. Thorne - DR (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Il quarto dell'Ave Maria, con T. Hill - SA

METROPOLITAN (Via Chiata - Telefono 418.580)
Napoli violenta

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Telefono 384.360)
Napoli violenta

ROXY (Via Farnia - E. 343.149)
La bella delle 55, con D. Thorne - DR (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
La moglie di mio padre

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 266.122)
La moglie di mio padre

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619.923)
I desideri di Emmanuelle, con C. Gregory - DR (VM 18)

ADRIANO (Via Montecalvario, 12 - Tel. 213.005)
(Chiusura estiva)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
L'uomo venuto dalla pioggia, con M. Yobert - G (VM 14)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
Roma: l'altra faccia della violenza, con M. Bozzutti - DR (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 377.583)
Le sorelline

ARISTON (Via Morpheo, 37 - Telefono 377.352)
La professore in scienze naturali, con L. Carati - C (VM 18)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Provaci ancora, mamma

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 440.404)
Il settimo viaggio di Sindbad, con K. Mathews - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Arancia meccanica, con M. Buzzutti - DR (VM 14)

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Arancia meccanica, con M. Buzzutti - DR (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill - SA

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Roma: l'altra faccia della violenza, con M. Bozzutti - DR (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Le sorelline

PLAZA (Via Kerkerer, 7 - Telefono 370.519)
Amici miei, con P. Noiret - SA

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
I duri di Hong Kong

ALTRE VISIONI
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
(Chiusura estiva)

AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
La valle dell'Eden, con J. Dean - DR

ASTORIA (Salle Tarsia - Telefono 685.444)
Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Telefono 769.4741)
(Chiusura estiva)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 740.6048)
(Chiusura estiva)

A-3 (Via Vittorio Veneto - Milano - Tel. 740.6048)
(Chiusura estiva)

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
La sfida negli abissi, con J. Caan - A

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Telefono 342.532)
Ai confini della realtà, con K. Sasaki - A

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Sandokan contro il leopardo di Saravali, con D. Danton - A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.443)
(Chiusura estiva)

COLOSSO (Galleria Umberto I - Telefono 416.334)
Ondata di piacere, con A. Cilver S (VM 18)

DOPOLOVOR P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
(Non pervenuto)

ITALIANI (Via Fasso, 169 - Telefono 769.4741)
(Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Amore mio non fermi male, con F. Ami - S (VM 18)

MODERNISMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
(Chiusura estiva)

POSSILIP (V. Possilip, 35 - Telefono 769.4741)
Non li arrabbiare questa volta ti faccio ricco

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Telefono 416.334)
(Chiusura estiva)

ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
(Chiusura estiva)

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269)
Lo strano ritratto di una ragazza perdente

TERME (Via Pizzulli, 10 - Telefono 760.17.10)
Stringi i denti e vai, con G. Hachman - DR

VALENTINO (Via Risorgimento - Telefono 377.937)
Chinatown, con J. Nicholson - DR (VM 14)

OGGI al FIAMMA

Inaugurazione della stagione cinematografica 1976-1977
oggi ho ritratto quella svergognata mentre crepava...

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta LINO CAPOLICCHIO
FRANCESCA MARCIANO - GIANNI CAVINA

la Casa dalle Finestre che Ridono

un film di PUPPI AVATI

i miei colori escono dalle mie vene caldi come il sangue... lisci come serpi... profumano d'agonia...

con GIULIO PEZZIRANI - VANNA BILSON - ANDREA MATTIOLAZZI - BOB TONELLI - PIETRO BRAMBILLA - FERDINANDO ORLANDI

prodotto da GIANNI MINERVINI - ANTONIO AVATI
con la A.M.A. Film s.r.l.

ORARIO: 17 - 18.30 - 20.50 - 20.46 - 22.40 - VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI.
AVVERTENZA: sarà tassativamente vietato l'ingresso in sala durante gli ultimi 13 minuti.

FILANGIERI-ROXY

IL PIU' AGGHIACCIANTE FILM SUI FAMIGERATI «CAMPI SPERIMENTALI» DEL 3° REICH

● Anno 1945
● Germania nazista
● Un nome tristemente famoso Buchenwald
● Una donna comandava il campo Ilse Koch

Gli stessi nazisti ebbero disgusto delle sue atrocità

E' ORRIBILE... MA E' STORIA

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Metropolitan Odeon

Strepitoso successo del film record d'incassi!!!

NAPOLI VIOLENTA

V.M. 14 ANNI
ORARIO SPETTACOLI 17 - 18.45 - 20.30 - 22.30